

**UFFICIO MODIFICHE DI STATUTO – REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO
IL RETTORE**

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 – Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 – Riforma degli ordinamenti didattici universitari;
- Visto lo Statuto di Autonomia dell'Università della Calabria, emanato con Decreto Rettorale n.450 del 28 febbraio 1997 – pubblicato sulla G.U. n.70 del 25 marzo 1997 e successive modificazioni;
- Visto il D.M. 3 novembre 1999, n. 509 – Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 del 10 dicembre 2001;
- Visto il D.R. n. 1606 del 28 maggio 2004 con il quale è stato istituito il Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/S);
- Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 – Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- Visto il D.R. n. 1092 del 24 marzo 2005 con il quale è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/S);
- Visto il decreto rettorale n. 1982 del 21 giugno 2005 con il quale è stato modificato il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. n. 130 sopra indicato;
- Visto il verbale del 22 marzo 2006 con il quale il Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia ha approvato le modifiche al Regolamento didattico del Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/S) proposto dal Consiglio di Corso di laurea specialistica;
- Visto il verbale del 18 settembre 2006 con il quale il Senato Accademico ha approvato le modifiche al predetto Regolamento;

DECRETA

Il D.R. n. 1092 del 24 marzo 2005, citato nelle premesse, è così modificato:

Art. 1

Il presente Regolamento, deliberato dal Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia e Scienze Umane consta di una "Parte generale" e di una "Parte speciale".

La "Parte generale" disciplina gli aspetti di base della Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/S).

La "Parte speciale" disciplina gli aspetti organizzativi dell'ordinamento didattico della Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee (Classe 96/s) ed è costituita dal Quadro Generale delle attività formative.

Art. 2 –Obiettivi formativi e Attività.

1. I laureati nel corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee acquisiranno gli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici, con una buona conoscenza generale dell'evoluzione

storica del pensiero filosofico, anche tenendo conto dell'articolazione delle tematiche legate al genere; avranno una conoscenza approfondita delle conoscenze legate ad un periodo storico; saranno in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento ai lessici disciplinari. I laureati nel corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee potranno svolgere compiti professionali per i quali siano previste mansioni di elevata responsabilità nell'industria editoriale, nei servizi sociali e uffici preposti alla formazione di attività culturali nella pubblica amministrazione, nei centri stampa e/o di comunicazione intermediale, nei servizi di pubbliche relazioni; inoltre potranno accedere ai percorsi formativi per l'insegnamento nella scuola secondaria, a ruoli dirigenziali in attività connesse ai settori dei servizi e della pubblica amministrazione, al Dottorato di Ricerca. Le attività formative, già descritte al comma f) dell' Art 2, e sulla base di quanto indicato nella parte speciale del presente Regolamento, si distribuiscono e si articolano secondo le modalità precisate ogni anno nel Manifesto degli Studi.

Art. 3 - Titoli per l'ammissione, requisiti curriculari e verifica dell'adeguata preparazione iniziale.

1. Possono essere ammessi al Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee coloro che sono in possesso di una delle seguenti lauree di primo livello:
 - a) Filosofia o Filosofia e Scienze Umane (Classe 29) conseguita presso l'Università della Calabria o una in qualsiasi laurea appartenente alla medesima classe 29 rilasciata da altra Università Italiana;
 - b) una qualsiasi laurea triennale rilasciata dai Corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria o comunque conseguita presso una qualsiasi altra Università italiana, nonché altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Alcune di queste lauree possono essere integralmente riconosciute al fine di quanto previsto dal successivo comma 3, dall'Università della Calabria, in base a specifici accordi e convenzioni.
2. Per i candidati in possesso della laurea in *Filosofia e Scienze Umane*, curriculum unico o in *Filosofia*, con curriculum "storia delle idee", e cioè tutti i 180 crediti formativi previsti dal curriculum saranno integralmente riconosciuti al fine del conseguimento della laurea specialistica. Per tutti gli altri casi la Commissione esaminatrice nominata dal Rettore su proposta della Facoltà valuta le domande prodotte, definendo, per ciascun candidato, i debiti formativi. Sono ammessi a sostenere la prova di accertamento delle competenze iniziali i candidati cui vengono riconosciuti CFU utili ai fini della Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle idee, in numero o pari o superiore a 150 CFU.
A tal fine la commissione valuta tutta la carriera universitaria dei candidati, quindi anche i crediti formativi universitari conseguiti in soprannumero durante gli studi, o in Master universitari, o in altre lauree specialistiche.
3. Per la verifica dell'adeguata preparazione iniziale necessaria, la Commissione, una volta individuati i candidati in possesso dei *crediti minimi* elaborerà delle prove volte ad accertare il possesso delle conoscenze filosofiche propedeutiche alla frequenza ai corsi di laurea specialistica, nonché la conoscenza di almeno una delle altre lingue della Comunità Europea a livello tale da consentire una sufficiente lettura e comprensione di testi filosofici in lingua originale. Il non superamento di tale prova comporta l'esclusione dalla graduatoria d'ammissione.
7. I criteri per l'attribuzione del punteggio al fine della formazione della graduatoria, nonché i criteri per l'eventuale riserva di posti, vengono descritti e resi pubblici nel bando di ammissione per l'iscrizione al Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee dell'Università della Calabria.

Art. 4 - Recupero del debito formativo.

I crediti corrispondenti al debito formativo attribuito allo studente al momento dell'ammissione, e occorrenti per il conseguimento del titolo finale, sono acquisiti con il superamento degli esami o delle altre forme di verifica del profitto previste per i relativi insegnamenti o attività formative. Gli studenti ammessi con debito formativo possono acquisire tali crediti usufruendo dell'offerta didattica del Corso di laurea in Filosofia e Scienze Umane nonché degli altri insegnamenti della Facoltà di Lettere e Filosofia.

A tal fine viene istituita una Commissione di cui fanno parte il Presidente o un suo delegato e due docenti del Consiglio di Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle idee. Tale Commissione, in coordinamento con il Consiglio del Corso di Laurea in Filosofia e Scienze Umane, esamina le questioni relative all'assolvimento del debito formativo, formula i rilievi, mette in atto procedure idonee alla pianificazione del recupero del debito formativo da parte degli studenti.

Art. 5 - Consiglio Unificato

1. All'organizzazione complessiva del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee provvede il Consiglio unificato composto dai professori di ruolo e dai ricercatori presso il Corso di Laurea triennale in Filosofia e Scienze Umane della e dai professori di ruolo e dai ricercatori che afferiscono al Corso di Laurea Specialistica, nonché dai rappresentanti degli studenti iscritti ad entrambi i corsi di studio.

2. Per specifiche questioni didattiche attinenti soltanto al Corso di Laurea Specialistica, il Consiglio unificato può tenere riunioni in composizione separata al Corso di Laurea in Filosofia e Scienze Umane

3. Al Consiglio unificato è affidata la verifica degli obiettivi formativi e la coerenza del percorso di studi rispetto alle esigenze del mercato del lavoro e del profilo professionale corrispondente al laureato in Filosofia e Storia delle Idee

Art. 6 - Durata e organizzazione didattica del Corso di laurea specialistica.

1. La durata normale del Corso di Laurea Specialistica è di due anni.

2. La ripartizione dei 120 crediti previsti per il conseguimento della Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee è riportata nel Quadro Generale delle attività formative, allegato al presente Regolamento, di cui costituisce parte integrante.

3. Le attività formative del Corso di Laurea Specialistica sono articolate, nell'anno accademico, in periodi didattici, che saranno programmati di anno in anno, descritti nel manifesto degli studi, e comunicati agli studenti. Fra un periodo e l'altro è prevista la sospensione delle attività didattiche per dar luogo ad eventuali integrazioni didattiche e alle prove di verifica del profitto.

4. I periodi didattici con l'esplicitazione delle date relative alle sessioni di esami sono deliberati annualmente dal Senato accademico su proposta della Facoltà.

5. Gli insegnamenti possono essere articolati in moduli; quelli articolati su 8 crediti si devono collocare su due periodi didattici consecutivi.

6. I corsi che prevedono tre o quattro ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di due giorni alla settimana. I corsi che prevedono cinque o sei ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di tre giorni alla settimana. I corsi che prevedono più di sei ore di lezione settimanali sono impartiti in non meno di quattro giorni alla settimana.

7. Sulla base di particolari esigenze didattiche e su proposta del docente, il Consiglio unificato può approvare suddivisioni diverse, o accettare, ai fini di una sperimentazione motivata da precisi obiettivi didattici, soluzioni di tipo seminariale, con una distribuzione più intensiva delle lezioni.

8. Per come previsto nel curriculum del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee, lo studente ha diritto ad inserire nel proprio piano di studi insegnamenti a propria scelta per il

raggiungimento di un totale di 8 crediti. I crediti attribuiti per le attività formative a scelta dello studente si possono ottenere attraverso il superamento degli esami relativi agli insegnamenti proposti dallo studente stesso nel proprio piano di studi.

9. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve avere acquisito 300 crediti, ivi compresi quelli già acquisiti nei precedenti corsi di laurea e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee. Ciò significa che:
 - a) per gli studenti ammessi senza debito formativo, i crediti da acquisire nel biennio del corso di studi per conseguire la laurea specialistica sono 120; questi si vanno ad aggiungere ai 180 crediti già acquisiti con il conseguimento della laurea triennale;
 - b) per gli studenti ammessi con un debito formativo, invece, i crediti da acquisire per conseguire la laurea specialistica saranno determinati dalla somma tra i 120 crediti specificamente previsti per il biennio del corso di laurea specialistica e i crediti corrispondenti al debito formativo loro attribuito dalla Commissione esaminatrice al momento dell'ammissione; tale somma di crediti si va ad aggiungere ai crediti già acquisiti dallo studente e riconosciuti ai fini dell'ammissione al corso di laurea specialistica.
10. Essendo la quantità media di lavoro di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi convenzionalmente fissata in 60 crediti, lo studente ammesso con un debito formativo seguirà un percorso di studi integrativo dei debiti formativi mancanti da concordare con la Commissione di cui all'Art 5, comma 2 del presente Regolamento.
11. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

Art. 7- Verifica della qualità e dell'efficacia delle attività formative.

Entro il 31 Dicembre di ogni anno il Consiglio del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle idee realizza una verifica dei risultati delle attività formative dell'anno accademico precedente, comprese quelle del tutorato, predisponendo un rapporto da inviare alla Facoltà di Lettere e Filosofia ed alla Commissione Didattica d'Ateneo.

Art. 8 - Mobilità degli studenti e riconoscimento delle attività formative svolte presso Enti di ricerca italiani o all'estero.

Studenti in uscita:

1. Lo studente interessato al riconoscimento di attività formative che intende svolgere presso Università estere è tenuto a presentare in tempo utile una domanda al Consiglio di Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee allegando la documentazione disponibile relativa alle attività formative che intende seguire e di cui intende richiedere il riconoscimento (compresi il numero di crediti ed una descrizione del contenuto di ciascuna attività formativa, il numero di ore di lezione e di esercitazioni, e le modalità di accertamento del profitto). Il Consiglio di Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee delibera, entro 45 giorni dal ricevimento della domanda, le frequenze, le attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, ed i crediti riconoscibili come equivalenti e riconducibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente. Qualora le attività formative da svolgere presso Università estere non siano previste nel piano di studio dello studente, il Consiglio di Corso di laurea Specialistica deve inviare all'Area Didattica apposita delibera indicante la variazione del piano di studio che deve essere recepita con decorrenza dalla data della stessa delibera, ovvero per l'anno accademico in corso e non per quello successivo.

2. Al termine del periodo di permanenza all'estero, sulla base della documentazione e della certificazione esibita dallo studente, il Consiglio di Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia

delle Idee delibera il riconoscimento delle frequenze, delle attività formative, con l'indicazione dei relativi settori scientifico-disciplinari, dei crediti e dell'esito dell'eventuale accertamento del profitto, in modo che siano direttamente riferibili ad attività formative previste nel piano di studio dello studente.

3. Lo studente può presentare al Consiglio di Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee istanza di riconoscimento in itinere delle attività formative svolte presso Università estere diverse da quelle autorizzate, motivando adeguatamente la ragione della difformità.

4. Su tali istanze il Consiglio di Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee esprime parere con urgenza. La delibera del Consiglio ai fini del riconoscimento non è necessaria (a) nel caso in cui, nell'ambito di programmi di scambio, siano state approvate dalla Facoltà tabelle di equivalenza tra attività formative tenute presso le Università coinvolte, o (b) ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato il sistema di trasferimento dei crediti ECTS.

5. Copia delle delibere dei Consigli di Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee per il riconoscimento delle attività formative degli studenti in mobilità (Erasmus) deve essere trasmessa all'Ufficio Socrates dell'Ateneo.

Studenti in entrata

6. Gli studenti in entrata sono essere considerati, a tutti gli effetti, studenti del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee.

7. Nel caso in cui i professori di ruolo del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee esaminino uno studente Erasmus devono compilare in duplice copia lo statino d'esame. Una copia deve essere trasmessa all'Area Didattica – Settore Segreteria studenti -secondo l'iter seguito per tutti gli studenti dell'Ateneo, l'altra deve essere trasmessa al coordinatore ECTS di Facoltà che a sua volta trascrive i risultati dei singoli esami su un apposito modulo denominato "Transcript of Records", che invia in duplice copia all'Ufficio Socrates insieme agli statini. I "Transcript of Records" sono debitamente firmati dai coordinatori ECTS di Facoltà e dal coordinatore istituzionale Socrates dell'Ateneo. L'Ufficio Socrates provvede ad inviare i "Transcript of Records" alle Università partner.

Art. 9 - Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno.

1. Il Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee prevede un percorso formativo per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tale percorso formativo è articolato su un impegno medio annuo dello studente corrispondente all'acquisizione di 30 crediti. Su richiesta motivata da specifiche condizioni lavorative il Consiglio di Corso di Laurea può autorizzare impegni da 20 a 40 CFU.

2. Lo studente può autonomamente richiedere di seguire un percorso formativo "non a tempo pieno". Il percorso formativo per gli studenti non a tempo pieno comprende tutte le attività formative previste dal curriculum formativo degli studenti "con impegno a tempo pieno". Lo studente "non a tempo pieno" seguirà a sua scelta, solo la metà delle attività erogate per ogni periodo didattico, seguendo l'altra metà nell'anno accademico successivo, fino al completamento dei crediti previsti per il conseguimento della laurea (120 CFU). Lo studente con impegno non a tempo pieno presenta il proprio piano di studi entro il 31 ottobre di ciascun anno. Le sessioni di esame sono quelle previste per gli studenti con impegno a tempo pieno.

3. Tasse e contributi a carico degli studenti non impegnati a tempo pieno sono indicati nel Manifesto annuale degli studi tenendo in debito conto il minore onere per l'Università che deriva dalla ridotta intensità del loro impegno negli studi.

4. Lo studente all'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione opera la scelta tra impegno a tempo pieno o impegno non a tempo pieno. Salvo tale specifica opzione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

5. Lo studente impegnato a tempo pieno negli studi può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati non a tempo pieno, indicando l'anno cui chiede di essere iscritto. Viceversa, lo studente impegnato non a tempo pieno può chiedere di passare al percorso formativo riservato agli studenti impegnati a tempo pieno, indicando l'anno del Corso di Laurea Specialistica cui si chiede di essere iscritto. In entrambi i casi:

- a) la richiesta deve essere inoltrata all'Area Didattica ed al Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee tra l'1 giugno ed il 31 agosto;
- b) il passaggio ha luogo nell'anno accademico immediatamente successivo;
- c) il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee delibera entro il 15 settembre.

6. Lo studente che chiede di passare dal percorso formativo "a tempo pieno" a quello "non a tempo" pieno ha l'obbligo di presentare contestualmente a tale richiesta una proposta di piano di studio individuale che sia conforme all'ordinamento didattico della Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee e che deve essere valutata dal Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee.

7. Per il Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee sarà possibile, accertata la disponibilità di risorse logistiche e finanziarie, offrire specifiche attività formative per gli studenti impegnati non a tempo pieno. Tali attività formative potranno essere svolte anche in orario serale o in periodi di interruzione delle attività didattiche in cui non vi siano esami di profitto. Il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee potrà decidere di consentire l'accesso a tali attività formative anche agli studenti impegnati a tempo pieno, come corsi intensivi.

Art. 10- Studenti "regolarmente in corso", "non regolarmente in corso" e "fuori corso"

1. Secondo quanto stabilito dal Manifesto degli Studi, è iscritto al II anno in qualità di "regolarmente in corso" lo studente impegnato a tempo pieno che abbia maturato nel corso del I anno almeno 60 CFU tra quelli previsti dal suo piano di studio.

2. Lo studente che abbia maturato un numero di crediti inferiore può iscriversi come studente non regolarmente in corso, o come studente impegnato non a tempo pieno. Nel caso in cui lo studente sia già iscritto come studente non a tempo pieno, deve iscriversi come non regolarmente in corso.

3. Lo studente con impegno a tempo pieno che acquisisce meno del 50% e fino al 33% dei crediti previsti dal piano di studio per il primo anno di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee, si iscrive all'anno di corso successivo come studente "con impegno non a tempo pieno" regolarmente in corso. Lo studente che acquisisce meno del 33% dei crediti previsti dal piano di studio individuale per il primo anno di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee, si iscrive all'anno di corso successivo come studente "con impegno non a tempo pieno" non regolarmente in corso.

4. Viene considerato "fuori corso" lo studente che, pur avendo seguito il corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee per l'intera sua durata, non abbia acquisito entro il 31 dicembre immediatamente successivo alla fine del secondo anno di iscrizione tutti i crediti richiesti per il conseguimento del titolo. Lo studente con impegno "non a tempo pieno" che dopo gli anni di corso di laurea previsti dal proprio piano di studio non ha conseguito il titolo di studio, è considerato fuori corso.

5. Lo studente "non regolarmente in corso" e lo studente "fuori corso" sono tenuti a concordare con il proprio tutor specifiche attività di tutorato e di recupero individuali e di gruppo, volte al superamento delle difficoltà incontrate.

Art. 11 - Modalità dei passaggi al Corso di Laurea specialistica e trasferimenti da altri Atenei

1. Possono essere ammessi al Corso di Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee gli studenti precedentemente iscritti ad un altro Corso di laurea specialistica dell'Università della Calabria, ovvero nello stesso o altro Corso di laurea specialistica di altra Università.

2. Per gli studenti provenienti dallo stesso o da altro Corso di laurea specialistica di altra Università e per gli studenti provenienti da altro Corso di laurea specialistica dell'Università della Calabria, il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee provvede, secondo modalità stabilite, alla valutazione del possesso dei requisiti curriculari e al riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti dallo studente nel Corso di Laurea specialistica di provenienza.

L'ammissione dello studente è altresì subordinata al superamento di una prova di accertamento delle conoscenze preliminari per la Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee.

3. Alla domanda intesa ad ottenere il nulla osta al trasferimento al Corso di Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle idee da altro Ateneo o il passaggio da altro Corso di studi specialistico dell'Università della Calabria, deve essere allegata una certificazione o autocertificazione attestante l'anno di immatricolazione, la denominazione di ciascuna delle attività formative per le quali lo studente abbia superato la relativa verifica del profitto, la data del superamento e la votazione eventualmente riportata. Coloro i quali richiedano il trasferimento da altro Ateneo, sono tenuti ad allegare i programmi di ciascuna attività formativa.

4. Gli studenti devono presentare tra il 1 giugno ed il 31 agosto all'Area Didattica ed alla Segreteria del Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee la domanda intesa a ottenere il passaggio o il trasferimento. Entro tale data l'Area Didattica rende noto il numero dei posti resisi liberi per rinunce o abbandoni del Corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee. Entro il 20 settembre il Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee delibera il passaggio o il trasferimento, e le iscrizioni devono essere regolarizzate entro il 15 ottobre di ciascun anno accademico.

5. A decorrere dalla data di presentazione dell'istanza di passaggio o di trasferimento e fino alla effettiva iscrizione al Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee, lo studente non può sostenere alcun esame ovvero compiere alcun ulteriore atto di carriera.

Art. 12 - Attività di Tutorato

1. Il Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee tiva prevede un servizio di tutorato per gli studenti volto a fornire un riferimento specifico fra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee. Obiettivo del tutorato è orientare ed assistere gli studenti nel corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, aiutarli a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e assisterli nelle loro scelte formative.

2. Tra le attività di Tutorato per gli studenti sono comprese:

a) quelle relative all'"accoglienza", cioè al sostegno dello studente immatricolato nei primissimi mesi della sua esperienza universitaria;

b) le attività didattiche di sostegno, individuali e di gruppo, per il superamento di ostacoli cognitivi che si frappongono al superamento delle prove di accertamento del profitto;

c) corsi intensivi;

d) le attività per il tirocinio e l'inserimento nel mondo del lavoro.

3. Responsabile delle attività di tutorato è il Presidente del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee che può delegare tale compito ad un suo delegato scelto tra i professori di ruolo ed i ricercatori membri del Consiglio.

4. Entro il primo mese dall'immatricolazione o iscrizione ad anni successivi al primo, a ciascuno degli studenti ammessi alla Laurea Specialistica in Teorie della Prassi Comunicativa e Cognitiva è attribuito un tutor tra i professori di ruolo ed i ricercatori afferenti al Corso di Laurea Specialistica.

Dell'attribuzione è responsabile il Presidente del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee che garantisce una distribuzione uniforme degli studenti tra i professori di ruolo ed i ricercatori.

5. Gli studenti immatricolati hanno l'obbligo di incontrare almeno due volte il loro tutor nel corso del primo anno degli studi.

6. Gli studenti incontrano il loro tutor, di norma, nell'orario che questi destina al ricevimento degli studenti.

Art. 13 - Piani di studio

1. Per conseguire il titolo, lo studente presenta entro il 31 ottobre al Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee un proprio piano di studio individuale conforme alle attività formative offerte dal Filosofia e Storia delle Idee (v. allegato A).

2. I piani di studio individuali sono soggetti all'approvazione del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee che li esamina e li trasmette entro il 30 novembre all'Area Didattica con esplicita delibera.

3. Gli studenti ammessi con debito formativo nella formulazione del proprio piano di studi sono assistiti da tutori designati dal Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee

4. Lo studente regolarmente in corso, non regolarmente in corso o fuori corso, può ogni anno chiedere di modificare il proprio piano di studi; le modifiche possono interessare le attività formative dell'anno di corso cui lo studente è iscritto, quelle previste per gli anni successivi e quelle inserite negli anni precedenti i cui crediti non siano stati ancora acquisiti.

5. Nel caso di indicazione nel piano di studio individuale di insegnamenti che risultino aggiuntivi rispetto a quelli richiesti per il conseguimento del titolo, i crediti acquisiti a seguito di prove di accertamento del profitto sostenute con esito positivo rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le votazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti ai fini del calcolo del voto finale.

6. Ai fini del conseguimento del titolo di studio gli esami o le prove in soprannumero non sono obbligatori.

Art. 14 - Disposizioni sugli obblighi di frequenza

1. Lo studente ha il diritto e il dovere di frequentare le lezioni e di partecipare attivamente e criticamente a tutte le attività formative previste dal corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee.

2. La frequenza ai corsi e la partecipazione alle attività formative previste dall'ordinamento didattico sono obbligatorie e rappresentano condizioni indispensabili per poter essere ammessi alla verifica del profitto.

3. L'accertamento della frequenza viene effettuato dai docenti secondo le modalità stabilite dal Consiglio di corso di Laurea Specialistica, e rese note all'inizio di ogni anno accademico.

4. Lo studente ha diritto in ogni caso, sempre che ne faccia richiesta, al rilascio da parte del professore di ruolo di una dichiarazione attestante la sua presenza al corso.

5. Gli studenti lavoratori che certificano o autocertificano questa condizione all'inizio dell'anno accademico possono concordare modalità alternative di frequenza secondo le indicazioni date annualmente dal Consiglio di corso di Laurea Specialistica.

Art. 15 - Verifiche del profitto

1. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa, comprese le attività a scelta, sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o con la relativa prova di verifica del profitto.

2. L'accertamento del profitto è individuale ed è obbligatoria per tutte le attività formative previste dal

Corso di Laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee. Le prove di accertamento del profitto sono pubbliche, e pubblica è la comunicazione delle votazioni riportate dagli studenti.

3. Per sostenere le prove di accertamento del profitto, lo studente deve essere iscritto ed in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti, e con le disposizioni relative all'accertamento dell'obbligo di frequenza. Lo studente in regola con l'iscrizione e le relative tasse può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutte le prove di accertamento del profitto delle attività formative di cui possiede l'attestazione di frequenza e che si riferiscono comunque a corsi conclusi.

4. Per i corsi di insegnamento sono previste ogni anno almeno una sessione per le attività di verifica del profitto al termine del periodo didattico in cui l'insegnamento è tenuto, ed altre due sessioni comprese tra la conclusione di quella relativa all'ultimo periodo dell'anno accademico e l'inizio del primo periodo dell'anno accademico successivo. Il numero annuale degli appelli e la loro distribuzione entro le sessioni indicate sono stabiliti dalla Facoltà di Lettere e Filosofia su proposta del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee. La responsabilità della pubblicizzazione dei calendari delle prove per la valutazione del profitto è del Preside di Facoltà.

5. Il Consiglio di Corso di Laurea Specialistica, prevede anno accademico per anno accademico sessioni aggiuntive per le attività di verifica del profitto, rispettando comunque il divieto per gli studenti in corso della sovrapposizione delle attività di verifica del profitto con le lezioni.

6. I calendari delle prove per la valutazione del profitto per le singole attività formative sono resi pubblici dal Corso di Laurea Specialistica, anche per via telematica, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle sessioni.

7. Per i corsi di insegnamento la prova di accertamento del profitto può essere in forma scritta, in forma orale, e in forma scritta e orale. Il superamento dell'accertamento del profitto in una di tali forme può essere requisito per l'ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto. E' possibile utilizzare, modalità di accertamento del profitto a risposta multipla, anche informatizzate, come forma concorrente di accertamento, nonché come forma di ammissione alle restanti parti della prova di accertamento del profitto.

8. La verifica del profitto per le attività formative diverse dai corsi di insegnamento può prevedere non una votazione, ma soltanto una valutazione di superamento che determina l'acquisizione da parte dello studente dei relativi crediti.

9. Le specifiche modalità di accertamento del profitto per i corsi di insegnamento sono stabilite dal Presidente di commissione.

10. Qualora sia prevista una votazione, l'accertamento del profitto si conclude con un giudizio di approvazione espresso in trentesimi. Il giudizio è formalizzato dalla Commissione esaminatrice in apposito verbale redatto contestualmente all'esame, anche con modalità informatizzate, e immediatamente sottoscritto dal candidato e dagli esaminatori.

11. Nel caso di redazione del verbale attraverso strumenti informatici (verbale elettronico), il Presidente di Commissione ed uno dei commissari appongono sul verbale la propria firma digitale basata su certificato elettronico emesso da certificatore qualificato. Lo studente sottoscrive il verbale elettronico mediante la propria firma digitale, anch'essa basata su certificato elettronico emesso da certificatore qualificato. Nelle more della certificazione delle firme elettroniche degli studenti è possibile per essi firmare o mediante l'apposizione di un identificativo personale segreto (PIN), rilasciato dai competenti uffici amministrativi, o mediante firma autografa su statini cartacei al pari del Commissario. Il verbale elettronico, così sottoscritto, è trasmesso automaticamente in via elettronica alle competenti strutture amministrative ed ivi acquisito automaticamente nei sistemi informatici per le successive fasi di verifica.

12. La prova di accertamento è superata se la votazione ottenuta non è inferiore a diciotto trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di trenta trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della commissione.

13. Le prove di accertamento del profitto sostenute con esito negativo non comportano l'attribuzione di un voto.

Art. 16 - Composizione delle Commissioni per l'accertamento del profitto.

1. Le Commissioni per l'accertamento del profitto relative ai corsi di insegnamento sono nominate dal Presidente del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee e sono costituite, di norma, da 3 membri. La Commissione opera, comunque, validamente con la presenza effettiva del Presidente e di almeno un secondo componente.

2. Le Commissioni sono nominate all'inizio di ogni anno accademico e il Presidente del Consiglio di Corso di Laurea Specialistica, su comunicazione del professore titolare trasmette all'Area Didattica eventuali variazioni dopo almeno due periodi didattici.

3. La Commissione per l'accertamento del profitto è presieduta dal professore titolare dell'attività formativa.

4. Possono far parte della Commissione professori di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo ad esaurimento di materie afferenti al settore disciplinare o a settore affine, anche se di altra facoltà dell'Ateneo. Possono altresì far parte delle Commissioni i cultori della materia.

5. Ove necessario, il Presidente della Commissione può richiedere al Presidente del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee la nomina di un congruo numero di membri al fine di ripartire il lavoro di accertamento del profitto in più sottocommissioni.

6. Ogni sottocommissione opera validamente se formata da almeno due componenti, di cui almeno un professore di ruolo o a contratto, professore incaricato stabilizzato, ricercatore confermato o assistente del ruolo ad esaurimento, afferente al settore scientifico-disciplinare cui il corso è attribuito, o a settore scientifico-disciplinare affine.

7. Il Presidente fornisce alle sottocommissioni direttive di uniformità e vigila sull'osservanza delle stesse, mantenendo la responsabilità di tutti gli esami svolti.

8. Nel caso di documentata indisponibilità del Presidente della Commissione, il Presidente del Consiglio di corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee, ovvero il Preside della Facoltà, provvede alla nomina di un suo sostituto.

9. Nella determinazione del risultato dell'accertamento del profitto dello studente da parte della Commissione la responsabilità della valutazione finale è collegiale.

10. Le modalità di accertamento del profitto e la determinazione del voto finale, qualora avvenga sulla base anche dell'esito di eventuali prove intermedie sostenute e/o dei risultati relativi ad eventuali attività di seminario, esercitazioni e lavori anche di gruppo svolti durante il corso, sono comunicate agli studenti nella prima settimana del corso.

11. I Presidenti delle Commissioni di esami sono responsabili della tenuta dei registri di esame dal momento in cui questi sono ritirati presso i competenti uffici amministrativi, sino a quando essi sono riconsegnati agli stessi. Nel caso di adozione di modalità automatiche e informatizzate di verbalizzazione delle prove di accertamento del profitto i registri degli esami cartacei saranno altresì sostituiti da equivalenti registrazioni elettroniche.

Art. 17 - Prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

1. Per sostenere la prova finale prevista per il conseguimento del titolo di studio, lo studente deve avere acquisito tutti i crediti previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea specialistica in Filosofia e Storia delle Idee e dal suo piano di studio, tranne quelli relativi alla prova finale stessa.

2. Lo studente dovrà redigere una tesi di alto valore scientifico elaborata in modo originale, eventualmente su supporto multimediale, vertente su tematiche filosofiche e scientifiche caratterizzanti del Corso, eventualmente connesso alle attività di stage e tirocinio. Allo studente è

garantito l'affiancamento, nella fase di redazione della tesi, di almeno due docenti, uno in qualità di relatore e l'altro in qualità di correlatore, tra i docenti, i ricercatori di ruolo della Facoltà, i docenti a contratto, o docenti di altri Atenei come esperti dell'argomento proposto dal candidato.

La tesi deve essere discussa davanti ad una Commissione giudicatrice.

3. Le Commissioni per la valutazione della prova finale sono nominate dal Presidente del Corso di Laurea Specialistica. Le Commissioni sono composte da sette componenti, di cui almeno cinque responsabili di insegnamento nella Facoltà di Lettere e Filosofia. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo, supplenti o a contratto, ricercatori, professori incaricati stabilizzati ed assistenti del ruolo ad esaurimento, anche se di altra Facoltà dell'Ateneo o di altro Ateneo.
4. La valutazione finale, espressa su base 110, è determinata dall'attribuzione di un incremento per la prova finale e la carriera complessiva dello studente, variabile da 0 ad un massimo di 7 punti, alla media ponderata (espressa in 110-mi) dei voti riportati nelle prove di verifica relative ad attività didattiche che prevedono una votazione finale, assumendo come peso il numero di crediti associati alla singola attività didattica.
Interviene, nell'assegnazione del punteggio aggiuntivo fino ad 7 anche la valutazione della carriera dello studente, del voto nella laurea triennale, nonché del numero di lodi conseguite.
5. L'attribuzione della lode all'esame finale è deliberata all'unanimità dalla Commissione.
6. Le prove finali per il conferimento di titoli universitari sono pubbliche.
7. Il docente che ha seguito il lavoro di tesi ossia il "relatore" è membro effettivo della Commissione per la valutazione della prova finale relativa al candidato e può essere sostituito da un membro supplente solo in caso di assenza giustificata o sopravvenuto impedimento.
8. Al Presidente della Commissione per la valutazione della prova finale (che di norma è il Presidente del Consiglio del Corso di laurea o un professore di prima fascia del Corso di Laurea) spetta garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova finale e l'aderenza delle valutazioni conclusive ai criteri generali stabiliti dal Consiglio.
9. Il segretario verbalizzante è designato dal Presidente tra i membri della Commissione.
10. Il verbale è redatto contestualmente alla prova e immediatamente sottoscritto dal candidato e da tutti i componenti della Commissione.
11. Espletate tutte le precedenti procedure, il Presidente trasmette all'ufficio competente i verbali delle prove effettuate.

Art. 18 - Ricevimento studenti.

Ciascun docente è tenuto a comunicare per iscritto al Presidente del Corso di Laurea Specialistica, un orario settimanale di ricevimento degli studenti. In caso di modifiche, il nuovo orario deve essere comunicato almeno quindici giorni prima dell'inizio del mese cui la modifica si riferisce.

Art. 19 - Revisione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Specialistica.

Il presente regolamento viene rivisto, ed eventualmente aggiornato, con una periodicità non superiore a tre anni in particolare nell'Ordinamento Didattico. In tali revisioni il Consiglio verifica anche la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti acquisiti dagli studenti. I crediti i cui contenuti conoscitivi siano dichiarati obsoleti verranno considerati come non acquisiti nelle carriere degli studenti che abbiano superato a suo tempo le relative prove di accertamento.

Art. 20 - Norme transitorie.

1. In fase di prima applicazione il presente Regolamento viene deliberato dal Corso di Laurea in Filosofia e Scienze Umane, quale corso di laurea triennale che ha originato il Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee.

2. Fino alla costituzione del Consiglio unificato, all'organizzazione del Corso di Laurea Specialistica provvede il Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia e Scienze Umane.
3. Fino alla costituzione del Consiglio unificato, il Corso di Laurea Specialistica è presieduto dal Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Filosofia e Scienze Umane e il medesimo Consiglio è integrato, per gli adempimenti e gli atti concernenti la organizzazione del Corso di Laurea Specialistica, dai docenti titolari di insegnamenti presso il Corso di Laurea Specialistica e dai rappresentanti degli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica. I criteri e le modalità di afferenza al Consiglio integrato sono quelli previsti per la Facoltà di Lettere e Filosofia.
4. Nella sua prima riunione il Consiglio di Corso di Laurea Specialistica in Filosofia e Storia delle Idee ha approvato in data 21/02/2006 il presente Regolamento di Laurea Specialistica.

Parte speciale:

**LAUREA SPECIALISTICA IN FILOSOFIA E STORIA DELLE IDEE (CLASSE 96/S)
Anno Accademico 2005-2006**

	I ANNO 2005 - 2006	II ANNO 2006 - 2007
ATTIVITÀ DI BASE 20 CFU	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA 8 CFU	
	4 M-FIL/01 Filosofia Teoretica	4 M- FIL/04 Estetica
	STORIA DELLA FILOSOFIA 4 CFU	DISCIPLINE STORICHE 8 CFU
	4 M-FIL/06 Storia della Filosofia	8 CFU da scegliere tra L-ANT/02 Storia Greca <i>oppure</i> L-ANT/03 Storia Romana <i>oppure</i> M- STO/02 Storia Moderna <i>oppure</i> M- STO/04 Storia Contemporanea
ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI 36 CFU	STORIA DELLA FILOSOFIA 20 CFU	
	4 M-FIL/06 Storia della Filosofia Rinascimentale	4 M-FIL/06 Storia della Filosofia (2)

	4 M-FIL/06 Storia della Filosofia Contemporanea	
	4 M-FIL/06 Storia del Pensiero Filosofico Ebraico <i>oppure</i> 4 M-FIL/06 Storia della Storiografia Filosofica	
	4 M-FIL/07 Storia della Filosofia Antica	
MORALE- TEORETICA- LOGICA- LINGUAGGIO 16 CFU		
	4 M-FIL/03 Filosofia Morale	
	4 M-FIL/01 Ermeneutica Filosofica <i>oppure</i> 4 SPS/01 Filosofia Politica <i>oppure</i> 4 M-FIL/03 Filosofia della Storia	
	4 M-FIL/03 Bioetica <i>oppure</i> 4 M-FIL/01 Epistemologia delle Scienze Umane e Sociali	

	<p>4 M-FIL/05 Filosofia del Linguaggio <i>oppure</i> 4 M-FIL/01 Didattica della Filosofia</p>	
<p>ATTIVITÀ AFFINI O INTEGRATIVE 24 CFU</p>	<p>DISCIPLINE ARTI E SPETTACOLO 8 CFU</p>	
	<p>4 L-ART/07 Filosofia della Musica</p>	<p>4 L-ART/03 Storia della Critica d'Arte</p>
	<p>DISCIPLINE DELLA SOCIETÀ' E DEL PENSIERO 8 CFU</p>	
	<p>4 IUS/20 Filosofia del Diritto</p>	
	<p>4 SPS/02 Storia del Pensiero Politico Contemporaneo</p>	
	<p>DISCIPLINE LETTERARIE 8 CFU</p>	
	<p>4 L-FIL-LET/02 Letteratura Greca (Letteratura Teatrale Greca)</p>	

	4 L-LIN/13 Letteratura tedesca	
		4 CFU a scelta dello studente
		ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE
		6 CFU Lingua e traduzione di lingua inglese <i>oppure</i> francese
		30 CFU prova di laurea
	TOTALE CFU 60	TOTALE CFU 60

TOTALE CFU 120

28.9.2006

IL RETTORE
(Prof. Giovanni LATORRE)

ET